

Patentino per il motorino: occorre anche la prova pratica

Pubblicato: Mercoledì 13 Aprile 2011

 Maggio, mese della sicurezza sulla strada. Torna con sette tappe in provincia la manifestazione "**Ruote sicure**" organizzata da Provincia, Ufficio scolastico territoriale, Unasca e associazione La Strada per avvicinare i ragazzi al mondo delle due ruote in modo responsabile.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, si svolgerà

il 5 Maggio- **Gallarate** nell'area mercato di via De Magri;

il 10 Maggio- **Busto Arsizio** in piazzale Bersaglieri;

il 12 Maggio- **Varese** nella suggestiva piazza Repubblica;

il 20 Maggio- **Somma Lombardo** nel campo sportivo di via Marconi;

il 23 Maggio- **Luino** in piazzale SVIT lungo lago di Luino;

il 24 Maggio- **Tradate** in piazza Libertà e Indipendenza dei Popoli;

il 26 Maggio – **Saronno** presso l'area mercato di via Pagani

Saranno coinvolti gli studenti degli istituti superiori e i ragazzini all'ultimo anno delle medie, tutti interessati dal percorso per ottenere il "**Certificato di idoneità alla Guida del ciclomotore**".

Una tappa obbligata per chi vuole saltare in sella al motorino e che, da quest'anno, è diventata complessa per l'importante innovazione introdotta dal Ministero. I ragazzi, infatti, **oltre a seguire il corso teorico di 13 ore** (da quest'anno aumentano le lezioni) **devono sostenere un esame pratico sotto l'occhio attento degli esaminatori della Motorizzazione civile**.

Ed è stata proprio questa innovazione ad aver richiamato questa mattina a Villa Recalcati numerosi docenti, impegnati nei progetti scolastici di istruzione teorica del patentino. Numerose le richieste di chiarimento che i professori hanno rivolto al **dottor Di Mauro della Motorizzazione civile** dato che, attualmente, esiste solo una circolare del Ministero che introduce la materia senza dare le spiegazioni dettagliate sullo svolgimento.

Allo stato degli atti, i ragazzi ottengono, alla fine del percorso teorico, un attestato che presentano alla Motorizzazione abbinando la richiesta per sostenere la prova pratica (una in ambiente chiuso e uno per strada) . A questo punto ottengono un "**foglio rosa**" (della durata semestrale e rinnovabile due volte) con cui possono circolare sotto la supervisione di un "**tutor**". Ed è proprio sulla definizione di chi sia il tutor si è aperto il dibattito: **genitori o istruttori di scuola guida?** «In questo momento – ha spiegato **Alberto Belletti, dell'associazione delle scuole guida Unasca** – non siamo attrezzati per far fronte a questa richiesta». In attesa di chiarimenti, si avanza ipotesi, come quella di ragazzi che possano affrontare l'esame "da privatista".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

